

VIA CRUCIS

PRIMA STAZIONE: Il tradimento di Giuda (Mt 26, 47-50)

Dal Vangelo secondo Matteo

"...Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: << Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!>>. E subito si avvicinò a Gesù e disse: << Salve, Rabbi!>>. E lo baciò. E Gesù gli disse: << Amico, per questo sei qui!>>. Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono."

COMMENTO

Mentre Gesù comunica la pienezza del suo amore, Giuda, uno dei dodici apostoli, lo tradisce con un bacio.

Cosa c'è di peggio? Quel bacio, Gesù, ti è costato molto...

Tu, ormai solo e triste in questa esperienza terribile di abbandono da parte degli amici nel momento della prova, hai avuto anche il tradimento. Colui che consideravi amico, persona di fiducia, decide di farti cadere, di venderti; Giuda è arrivato a guidare un gruppo armato per arrestarti.

Gesù... sei proprio solo...quanto dolore...tristezza...solitudine devi aver provato; ma Tu sei l'uomo dal cuore senza confini, dall'amore gratuito che dona tutto senza riserve.

Giuda è l'uomo dal cuore chiuso e gelido, del calcolo interessato, pensa solo al denaro e questo gli offusca la mente, tanto da non vedere in Te, Gesù, l'uomo che vive all'insegna della gratuità più generosa.

Soltanto un cuore aperto e generoso può comprendere Cristo Signore. Credere è esperienza d'amore.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **ASCOLTACI, SIGNORE**

1) O Signore, gli uomini, nella misura in cui sono peccatori, sono solidali con Giuda traditore; ma con il tuo aiuto possono convertirsi e diventare giusti, perchè il tuo amore è più forte di ogni peccato. Per questo noi ti preghiamo

2) O Signore, Tu ci hai dimostrato che il tuo amore per noi è più grande della morte e non hai esitato nel momento del sacrificio. Donaci allora la forza di essere coerenti come Te nell'amare il nostro prossimo. Per questo noi ti preghiamo

SECONDA STAZIONE: Gesù è coronato di spine (Mt 27, 27-29)

Dal Vangelo secondo Matteo

"... Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano:<< Salve, Re dei Giudei!>>

COMMENTO

Dopo l'amarezza del tradimento, ad aumentare il dolore fisico e morale, si aggiungono per te, Gesù, gli sputi, gli schiaffi, la derisione totale; e ancora: una corona, ma fatta di spine. Sei il Signore della gloria, lo splendore del Padre, e vieni trattato dagli uomini come un re "fasullo", da prendere in giro.

Che cosa hai provato, Gesù, accettando tanto scherno, per dare ad ognuno di noi la certezza del perdono?

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: ASCOLTACI, SIGNORE

1) In ogni uomo è impressa l'immagine di Dio. Ma quando offendiamo l'uomo nella sua dignità, lo spogliamo di questo suo vestito. Aiutaci, Signore, a capire che ogni uomo è degno del più grande rispetto. Preghiamo

2) Gesù, insegnaci a saper soffrire in silenzio e a sostenere con coraggio e amore i più deboli, tua immagine. Preghiamo

3) Signore, aiutaci a seguirti fedelmente, portando la nostra croce, sostenuti sempre dalla speranza nella gloria. Preghiamo

TERZA STAZIONE: Gesù incontra le donne (Lc 23, 27-31)

Dal Vangelo secondo Luca

"...Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: <<Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché, se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?!>>".

COMMENTO

Tutta la tua vita, Signore, è stata una contestazione.

La salita al Calvario, la crocifissione, la morte ne sono i segni più sconcertanti.

Le parole rivolte a quelle donne afflitte non sono di contestazione o di rivolta ma un altro richiamo alla responsabilità.

Nonostante quella croce sempre più pesante e la morte sempre più vicina, trovi ancora forza da infondere a chi ti segue.

Non vuoi essere compatito ne' al centro dell'attenzione: senti, invece, il bisogno di rincuorare chi ti sta accanto.

Guarda: sulla via del Calvario siamo noi ad offrirti l'aiuto e la comprensione che per tanto, troppo tempo non abbiamo saputo ne' voluto manifestarti.

Ecco, lì c'è una sedia.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **ASCOLTACI, SIGNORE**

1) Affinchè tu ci insegni a tacere quando vorremmo rispondere alle provocazioni.

Preghiamo.

2) Affinchè tu ci renda strumento della tua bontà e misericordia. Preghiamo.

3) Affinchè tu ci aiuti a capire che abbiamo bisogno di essere consolati e di consolare anche gli altri. Preghiamo.

QUARTA STAZIONE: Gesù muore in croce (Gv 19, 28-30)

Dal Vangelo secondo Giovanni

"...Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempire la Scrittura: <<Ho sete!>>. Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta d'aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: <<Tutto è compiuto!>>. E, chinato il capo, spirò."

COMMENTO

Davanti ai nostri occhi c'è un uomo come noi che, nonostante la sua atroce sofferenza, sente ancora una volta il bisogno di donarsi agli altri.

O Signore, gli uomini ti riservano la morte più crudele ed umiliante, ti giudicano, ti credono più colpevole di un assassino.

Ti affiancano a due ladroni, ti deridono.

Tutti quelli che ti hanno seguito ed ascoltato, perfino i discepoli, ora ti voltano le spalle.

Ma tu fai della croce un albero fiorito, i chiodi che ti hanno trapassato non spengono la tua vita. L'amore di Dio diventa capace di rendere la morte sorgente di vita.

E noi siamo capaci di accogliere e testimoniare questo tuo sacrificio?

Riusciamo a trovare un posto per te nella nostra vita?

Già adesso non sei solo: seduto su quella sedia c'è qualcuno che ti contempla, standoti vicino.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **ASCOLTACI, SIGNORE**

- 1) Per coloro che non credono, non sperano, non amano. Preghiamo.
- 2) Perchè in tutte le case cristiane il Crocifisso trovi un posto d'onore. Preghiamo.
- 3) Per tutti quelli che soffrono: trovino in Cristo conforto e speranza. Preghiamo.

QUINTA STAZIONE: Gesù è deposto dalla croce (Mc 15, 42-46)

Dal Vangelo secondo Marco

"...Sopraggiunta ormai la sera, poichè era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato concesse la salma a Giuseppe. Egli, allora, comprato un lenzuolo, lo calò dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Po fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro."

COMMENTO

Ora il sipario è calato.

Tutto è compiuto.

La strada per la nuova vita è aperta.

Manca poco, ormai.

Ma Tu, Gesù, vuoi fare le cose bene fino in fondo.

I Dodici sono tutti fuggiti. Non rimane che un discepolo timoroso a calarti giù dalla croce e a metterti in un sepolcro vicino, in tutta fretta.

Proprio come uno qualunque; uno che non conta.

Beh, Gesù: ora che mi fermo a pensare seduto su questa sedia, ti devo dire che é proprio difficile capirti. Avresti potuto avere un bel funerale, con tutti gli amici e i parenti. E invece no. Niente onore, niente importanza.

Non è nel tuo stile. Meglio un Giuseppe d'Arimatea; pauroso, sì, ma pur sempre tuo amico. In fin dei conti, questo solo Tu ci chiedi: essere tuoi amici.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **AIUTACI A CAPIRE, SIGNORE**

1) In silenzio ci hai parlato, durante il cammino verso il Calvario, per insegnarci che le parole spesso non servono: solo l'amore può tutto. Ti preghiamo

2) Siamo angeli con un'ala sola: possiamo volare solo rimanendo abbracciati. Senza di Te, Signore, noi non possiamo volare. Ti preghiamo

3) Il buio della tomba è tristezza. Il buio del sepolcro è morte. Ma non è una tristezza senza scampo, non è una morte senza speranza. Oltre il sepolcro c'è una vita nuova. Ti preghiamo

SESTA STAZIONE: Gesù risorge (Mt 28, 1-8)

Dal Vangelo secondo Matteo

"..Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie rimasero tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: <<Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto.>> Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio a i suoi discepoli."

COMMENTO

Nella concretezza di quel panno riposto con cura e dell'angelo a guardia del sepolcro vuoto, si manifesta a noi la vittoria del Cristo sulla morte. Quel Gesù che é stato umiliato fino alla morte di croce e lasciato solo anche da coloro che gli erano più vicini, rivela ora la sua potenza. Sempre in punta di piedi, comunque, senza schiamazzi di folla o risuonare di campane. Ed è nel silenzio disarmante della scena che il nostro cuore è rapito da un sentimento quasi indefinibile: è gioia, è sicurezza, è fiducia, è stupore di fronte ad un Dio che per amore nostro, ha sofferto fino alla morte, ed ora, al di là da essa, è lì che ci tende la mano e ci aspetta, sorridente.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **ASCOLTACI, SIGNORE**

- 1) Perchè gli uomini, illuminati dalla luce del Vangelo, vedano le opere buone e rendano gloria al Padre: Signore, noi ti preghiamo
- 2) Perchè il cristiano autentico sappia dare sapore alla vita: Signore, noi ti preghiamo
- 3) Perchè, di fronte alle delusioni e al dolore, sostenuti dalla speranza e dall fede, sappiamo vedere oltre il sepolcro la vita nuova: Signore, noi ti preghiamo

PASQUA 1996



VIA

CRUCIS



VENERDI' SANTO